

**Precipitazioni** Nella prima quindicina del mese di maggio 2009 si sono registrati diversi eventi che hanno interessato parzialmente la regione con apporti solo localmente significativi, in particolare nei giorni:

2 - piogge localizzate sulla pianura veneta centrale e meridionale,

4 - apporti consistenti sul Veneto centro meridionale e deboli precipitazioni su quasi tutta la regione,

5 - apporti di 5 - 15 mm sul Veneto centro-orientale e sulla provincia di Rovigo,

9 - limitati quantitativi sull'area montana,

13 - precipitazioni localizzate sul confine regionale del Comelico,

15 - alcuni eventi temporaleschi localizzati e deboli precipitazioni su gran parte del territorio regionale.

I massimi apporti cumulati sono localizzati nella parte centrale della provincia di Rovigo con 68 mm rilevati a Concadirame e 59 mm a Villadose; anche la stazione di Malo, nell'area pedemontana vicentina, ha registrato 48 mm (caduti quasi esclusivamente nel pomeriggio del giorno 15).

Gli apporti minimi sono irregolarmente localizzati sulla pianura centro occidentale, in particolare tra Rosà, l'area dei colli Berici e Lonigo, dove si sono avute precipitazioni pressoché nulle.

La precipitazione media (1994-2008) del mese di maggio, regionalizzata sul Veneto, è di circa 100 mm (variabile tra 200 e 38 mm): alla metà del mese risultano caduti mediamente meno di 15 mm.

**Riserve nivali** In quota l'innevamento è ancora consistente, con 250 cm al suolo a 2600 - 2800 m. Il 4 maggio, deboli nevicate oltre i 1900 m con apporti a 2000 m di 5 - 10 cm. L'ablazione del manto nevoso è in piena attività ed in lenta estensione verso le quote più elevate.

La risorsa idrica accumulata nel manto nevoso (SWE) sul Piave, relativamente ai sottobacini di interesse per la regolazione del sistema Piave - Boite - Maé, permane su valori elevati stimabili in 344 Mm<sup>3</sup>. Tale quantitativo risulta:

- comunque non superiore ai massimi storici,

- decisamente in calo dal rilievo del 1 maggio (valore quasi dimezzato),

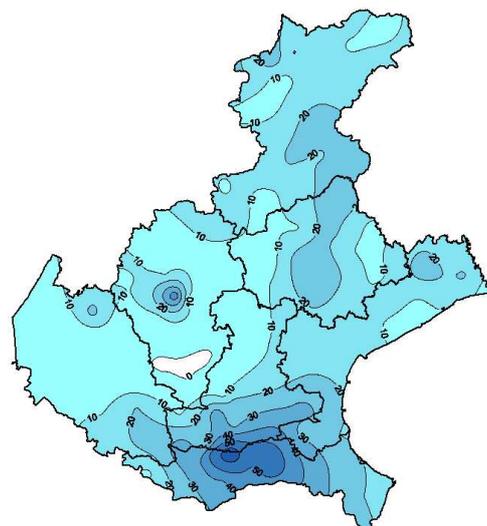
- ancora ben al di sopra della media storica (quasi 100% in più) e degli anni recenti.

**Lago di Garda** Il livello osservato, in leggero calo dall'inizio del mese, risulta ancora nettamente superiore alla media di lungo periodo e prossimo al massimo storico mensile.

**Serbatoi** Dopo il consistente accumulo del mese precedente, l'andamento del volume complessivamente invasato nei principali serbatoi del Piave si è sostanzialmente stabilizzato, mantenendosi al 15 maggio su valori appena sopra la media ed in linea con gli anni recenti più favorevoli. Andamento sostanzialmente analogo per quanto riguarda l'invaso del Corlo (Brenta), dove il volume invasato a metà mese è su valori sopra la norma e leggermente superiori anche rispetto agli ultimi anni.

**Portate** Dopo la morbida di fine aprile le portate nelle sezioni naturali montane del fiume Piave hanno ripreso a crescere fin verso la metà del mese, per effetto delle precipitazioni ma soprattutto del notevole rialzo termico manifestatosi dal giorno 7, raggiungendo valori decisamente maggiori (anche più del doppio) rispetto alla media ed agli anni recenti. Sull'Alto Bacchiglione (Astico) al picco di inizio mese è seguito un andamento calante delle portate, con valori comunque a metà maggio sempre considerevoli e superiori sia alla norma sia agli anni recenti.

Alla data del 15 maggio le portate osservate nei principali fiumi del Veneto risultano ovunque superiori alle medie mensili di lungo periodo, anche per via del contributo dovuto allo scioglimento nivale.



Precipitazione cumulata (mm)  
dal 01 al 15 maggio 2009

